

Avv. Cristina Latini
(Patrocinante in Cassazione)
Via C. Colombo n. 436 -00145 Roma-
cell. 347.6755017 fax 06.233207399
mail: avv.cristinalatini@hotmail.it
pec: cristinalatini@ordineavvocatiroma.org

AVVISO

DI PUBBLICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI

**In esecuzione del Decreto monocratico n. 93/2025 del Consiglio di Stato,
emesso nel giudizio R.g.n. 845/2025**

Con Decreto monocratico n. 93/2025 del Consiglio di Stato, emesso il 7.02.2025 nel giudizio R.g.n. 845/2025 proposto dai Dott.ri Martina Acciaroli, Valentina Aloi, Manuela Andreoli, Gaia Angrisani, Alessio Arleo, Fabrizio Becciu, Marzia Bellisario, Antonio Bertolo, Gianna Bianchi, Nicoletta Bilotti, Federico Bini, Artemis Biniaris, Chiara Biscella, Emanuela Bisogni, Noemi Boco, Giuseppe Borzi, Martina Borzi, Alessandro Bravi, Roberto Maria Caccia, Giacomo Caldarigi, Dario Calonzi, Claudia Caruso, Margot Castiglione, Rosa Cavaliere, Fabiola Ciccarone, Giulia Cicioni, Aniello Cigliano, Valentina Colaiocco, Raffaella Colavolpe, Roberto Colucci, Egle Comisso, Jacopo Conte, Elena Littoria Corradi, Lucia Costantino, Antonella Croce, Janet De Cristofaro Morrison, Adelchi De Vittino, Pasquale Del Prete, Ettore Della Gatta, Giorgia Di Cillo, Roberto Di Francesco, Tommaso Di Girolamo, Diego Di Grazia, Ilenia Di Grazia, Angela Di Leonardo, Giuseppe Alessandro Di Marco, Vanessa Falasca, Federico Falcone, Federica Falini, Valentina Fantasia, Michela Fattori, Francesca Felli, Fabio Foria, Luisa Giacomelli, Lidia Martina Giordano, Germana Granata, Giacomo Guarrera, Claudio Ianniello, Sandro Eduardo La Mendola, Maria Grazia Francesca La Spada, Vincenzo Lasco, Daniele Longo, Maria Manganiello, Alessio Marotta, Andrea Antonio Pagano, Valentina Palazzo, tutti rappresentati e difesi dal sottoscritto difensore Avv. Cristina Latini, il Consiglio di Stato, “*Vista l’istanza per l’autorizzazione alla notifica per pubblici proclami avanzata con l’atto di appello; Visto l’art. 41, comma 4, c.p.a.; Considerata, nel caso di specie, l’oggettiva difficoltà di integrare il contraddittorio mediante le forme ordinarie di notificazione; Ritenuto, dunque, che la richiesta autorizzazione alla notifica per pubblici proclami può essere concessa*”, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

“- la notifica dovrà avvenire attraverso la pubblicazione in via amministrativa di un avviso - contenente il nominativo della parte appellante, l’indicazione delle amministrazioni appellate, gli estremi degli atti impugnati in primo grado e del provvedimento giurisdizionale appellato nonché la sintetica indicazione dei motivi di appello

- sia nel sito internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri sia nel sito internet del Ministero della Difesa;

- la predetta pubblicazione dovrà essere garantita per un periodo non inferiore a sette giorni continuativi nella sezione dedicata dei siti internet delle Amministrazioni prima indicate o comunque in una sezione facilmente accessibile da parte dei soggetti potenzialmente interessati alla notifica”;

CIO’ PREMESSO SI CHIEDE

la pubblicazione sul sito internet dedicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri sia nel sito internet dedicato del Ministero della Difesa, di un avviso in cui, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto n. 93/2025 del 7.02.2025 del Consiglio di Stato, deve risultare quanto segue:

1. **AUTORITÀ GIUDIZIARIA INNANZI ALLA QUALE SI PROCEDE ED IL NUMERO DI REGISTRO GENERALE DEL RICORSO:**

Consiglio di Stato, r.g.n. 845/2025, sez. 4.

2. **NOME DELLE PARTI RICORRENTI:**

Dott.ri Martina Acciaroli, Valentina Aloi, Manuela Andreoli, Gaia Angrisani, Alessio Arleo, Fabrizio Becciu, Marzia Bellisario, Antonio Bertolo, Gianna Bianchi, Nicoletta Bilotti, Federico Bini, Artemis Biniaris, Chiara Biscella, Emanuela Bisogni, Noemi Boco, Giuseppe Borzi, Martina Borzi, Alessandro Bravi, Roberto Maria Caccia, Giacomo Caldarigi, Dario Calonzi, Claudia Caruso, Margot Castiglione, Rosa Cavaliere, Fabiola Ciccarone, Giulia Cicioni, Aniello Cigliano, Valentina Colaiocco, Raffaella Colavolpe, Roberto Colucci, Egle Comisso, Jacopo Conte, Elena Littoria Corradi, Lucia Costantino, Antonella Croce, Janet De Cristofaro Morrison, Adelchi De Vittino, Pasquale Del Prete, Ettore Della Gatta, Giorgia Di Cillo, Roberto Di Francesco, Tommaso Di Girolamo, Diego Di Grazia, Ilenia Di Grazia, Angela Di Leonardo, Giuseppe Alessandro Di Marco, Vanessa Falasca, Federico Falcone, Federica Falini, Valentina Fantasia, Michela Fattori, Francesca Felli, Fabio Foria, Luisa Giacomelli, Lidia Martina Giordano, Germana Granata, Giacomo Guarrera, Claudio Ianniello, Sandro Eduardo La Mendola, Maria Grazia Francesca La Spada, Vincenzo Lasco, Daniele Longo, Maria Manganiello, Alessio Marotta, Andrea Antonio Pagano, Valentina Palazzo.

PARTI CONVENUTE

AMMINISTRAZIONI INTIMATE:

- **Ministero della Difesa**, in persona del Ministro *pro tempore*, elettivamente domiciliato e rappresentato *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato e presso la stessa domiciliata in Roma, Via Dei Portoghesi, n. 12;
- **Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste** in persona del Ministro *pro tempore*, elettivamente domiciliato e rappresentato *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato e presso la stessa domiciliata in Roma, Via Dei Portoghesi, n. 12;

- **Commissione Interministeriale RIPAM, Associazione Formez Pa**, in persona del Dir. *pro tempore*, elettivamente domiciliato e rappresentato *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato e presso la stessa domiciliata in Roma, Via Dei Portoghesi, n. 12;
- **Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento Funzione Pubblica**, in persona del l.r.p.t. in carica, rappresentata e difesa *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato a Roma, e presso la stessa domiciliata in Roma, Via Dei Portoghesi, n. 12;
- **Ministero per la Pubblica Amministrazione**, in persona del Ministro *pro tempore*, elettivamente domiciliato e rappresentato *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato e presso la stessa domiciliata in Roma, Via Dei Portoghesi, n. 12

3. ESTREMI DEI PROVVEDIMENTI IMPUGNATI E UN SUNTO DEI MOTIVI DI RICORSO:

- SENTENZA DI CUI SI CHIEDE LA REVOCAZIONE:

Sent. 09489/2024 del Consiglio di Stato, sez. IV, pubblicata il 26.11.2024 (r.g.n. 4633/2024), che ha parzialmente accolto il ricorso in appello avverso la sentenza TAR Lazio-Roma- n. 5985/2024 (r.g.n. 2266/2024 del 27.03.2024 del TAR Lazio-Roma-) che invece aveva integralmente rigettato il ricorso proposto dai partecipanti al Bando CUFA risultati idonei all'esito della procedura concorsuale, per come si va a esporre in sintesi qui a seguire

- SINTESI DEI MOTIVI DI RICORSO PER CUI SI CHIEDE LA REVOCAZIONE:

3.1) I ricorrenti hanno presentato ricorso per revocazione, assunto ad R.g.n. 845/2025 del Consiglio di Stato, avverso la sentenza n. 09489/2024 del Consiglio di Stato, sez. IV, pubblicata il 26.11.2024 nell'ambito del giudizio avente R.g.n. 4633/2024 chiedendo, in sintesi, l'annullamento-revoca della impugnata sentenza n. 9489/2025 e l'integrale rigetto dell'appello proposto con ricorso assunto ad r.g.n. 4633/2025.

La gravata sentenza n. 9489/2024 del Consiglio di Stato, infatti, in parziale accoglimento dell'appello ha annullato i seguenti bandi di concorso, cui hanno partecipato i ricorrenti:

- *bando del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 267 (duecentosessantasette) unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area Funzionari del Ministero della difesa, pubblicato sul sito istituzionale della Commissione Interministeriale Ripam in data 29.12.2023, nelle parti di interesse;*
- *bando del concorso pubblico su base territoriale, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 374 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nei ruoli del Ministero*

dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nell'Area Funzionari, pubblicato sul sito della Commissione Interministeriale Ripam il 28.12.2023, nelle parti di interesse.

I ricorrenti hanno tutti partecipato almeno ad uno dei due Bandi di concorso annullati ed hanno interesse alla revoca della gravata sentenza in conseguenza della quale entrambe le procedure concorsuali anzidette risultano chiuse/annullate.

3.2) I convenuti nel giudizio per revocazione, ovvero coloro che hanno ottenuto la precitata favorevole sentenza del Consiglio di Stato n. 9489/2024, hanno invece tutti partecipato al Concorso CUFA (Concorso Unico Funzionari Amministrativi) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale IV serie speciale – Concorsi ed esami n. 50 del 30 giugno 2020 e indetta per la copertura iniziale di n. 2.133 posti, poi aumentati a 2.736 (GU n. 60 in data 30.07.2021), di personale non dirigenziale a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area III, posizione retributiva/fascia retributiva F1, o categorie o livelli equiparati, nel profilo di funzionario amministrativo, nei ruoli di diverse amministrazioni.

La graduatoria di tale concorso CUFA è stata approvata il 14.01.2022 ed ha quindi perso efficacia il 14.01.2024 (ex art. 35, c. 5 ter, dlgs 165/2001); gli odierni convenuti, nel loro ricorso in primo grado ed in appello, hanno quindi sostenuto che i posti messi a concorso con i Bandi MASAF e Ministero Difesa pubblicati prima della scadenza della graduatoria CUFA, fossero a copertura delle medesime figure professionali del Bando CUFA ed hanno contestato l'illegittima adozione degli stessi, proponendo ricorso dinanzi al **TAR Lazio Roma, assunto ad R.g.n. 2266/2024** con cui hanno chiesto l'annullamento dei seguenti atti e provvedimenti:

“a) Il provvedimento di scadenza della graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2.133 posti, elevati a 2.736, di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area III, posizione retributiva/fascia retributiva F1, o categorie o livelli equiparati, nel profilo di funzionario amministrativo, nei ruoli di diverse amministrazioni, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale IV serie speciale – Concorsi ed esami n. 10 del 4 febbraio 2022 del 12.01.2024, benché allo stato non conosciuto;

b) l'avviso di scorrimento della Graduatoria CUFA pubblicato sul sito di Formez Pa in data 03.01.2024 nella parte in cui ha ricompreso un numero di unità (giungendo sino alla posizione n. 7268) non sufficiente alla luce del fabbisogno di personale e nella parte in cui non ha previsto ulteriori scorrimenti fino ad esaurimento della sopra detta graduatoria, unitamente ad ogni successivo atto di aggiornamento, quali ultimi atti della procedura selettiva in questione;

c) Il bando del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 267 (duecentosessantasette) unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area Funzionari del Ministero della difesa, pubblicato sul sito istituzionale della Commissione Interministeriale Ripam in data 29.12.2023, nelle parti di interesse;

d) Il bando del concorso pubblico su base territoriale, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 374 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato,

da inquadrare nei ruoli del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nell'Area Funzionari, pubblicato sul sito della Commissione Interministeriale RIPAM il 28.12.2023, nelle parti di interesse;

e) Ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale, e segnatamente: a) gli elenchi ammessi inerenti i nuovi bandi di cui sopra unitamente ad ogni eventuale atto successivo;

b) i piani e/o programmi di fabbisogno del personale presso i ministeri e le altre amministrazioni di destinazione del concorso CUFA previsti per il triennio, limitatamente alle parti di interesse;

c) ogni verbale e/o atto sotteso alla scadenza della Graduatoria CUFA, ove eventualmente esistente e sicché non conosciuto;

d) le prove selettive, anche di preselezione, relativi ai bandi summenzionati, i diari delle prove unitamente ai candidati, e gli eventuali elenchi ammessi e/o idonei;

e) ogni atto richiamato nei bandi impugnati in via principale, e tra questi: e.1) la determinazione o altro atto con cui il Ministero della difesa si sarebbe rivolto al Dipartimento della funzione pubblica per richiedere l'attivazione della procedura concorsuale oggetto del bando a cura della Commissione RIPAM; e.2) la determinazione o altro atto con cui il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si sarebbe rivolto al Dipartimento della funzione pubblica per chiedere l'attivazione della procedura concorsuale mediante la Commissione RIPAM;

Per l'accertamento

della validità della Graduatoria di concorso in questione per i motivi esposti in narrativa;

nonché per il consequenziale accertamento

del diritto dei ricorrenti a veder utilizzata la graduatoria in questione fino ad esaurimento;

con condanna in forma specifica

delle Amministrazioni resistenti ad adottare ogni provvedimento ritenuto più opportuno per la tutela degli interessi dei ricorrenti, tra cui ad utilizzare sino ad esaurimento la Graduatoria del Concorso per 2736 Funzionari amministrativi RIPAM".

3.3) I Convenuti nel pendente giudizio per revocazione assumevano non solo che per i nuovi posti messi a concorso con i bandi MASAF e Ministero della Difesa si dovesse attingere alla graduatoria CUFA ancora vigente al momento della pubblicazione dei predetti Bandi MASAF e Ministero Difesa, ma anche che la scadenza della graduatoria non fosse quella indicata dalla PA nel 14.01.2024 e che vi fosse l'accertamento del diritto di tutti gli idonei graduatoria CUFA ad essere assunti, sino ad esaurimento della graduatoria stessa

3.4) Il TAR Lazio con sentenza n. 5985/2024 del 27.03.2024 (r.g.n. 2266/2023) aveva integralmente rigettato il ricorso proposto dai partecipanti al Bando CUFA ritenendo non vi fosse identità delle posizioni messe a concorso con quelli MASAF e Ministero Difesa e ritenendo che vi fosse carenza di interesse alla decisione, oltre che infondatezza del ricorso.

3.5) I ricorrenti nel pendente giudizio per revocazione, assunto ad Rgn. 845/2025 sostengono a motivo del ricorso la inammissibilità, improcedibilità e infondatezza del ricorso in appello r.g.n. 4633/2024 del Consiglio di Stato e quanto ai vizi revocatori si è eccepita: 1) la oggettiva presenza della “motivazione” nei Bandi DIFESA e MASAF, tali da legittimare la loro adozione, anche in forza di espressa previsione normativa e regolamentare; 2) Diversità della disciplina concorsuale e specificità dei profili professionali richiesti nel nuovo Bando Difesa e MASAF ed evidente differenza con il Bando CUFA, a dispetto di quanto si evince dalla sentenza gravata n. 9489/2024; 3) Difetto d’interesse al ricorso dei ricorrenti che hanno partecipato al bando CUFA, con riferimento all’oggettiva intervenuta scadenza della graduatoria CUFA al momento della notifica del ricorso introduttivo (ricorso notificato – introdotto in data 26/02/2024 e scadenza graduatoria alla data del 14/01/2024) e omessa dimostrazione della prova di resistenza con riferimento ai titoli per accedere ai concorsi annullati.

4. **INDICAZIONE DEI CONTROINTERESSATI**

Controinteressati sono tutti coloro che possono in ogni caso avere un interesse a contraddire nel giudizio.

I controinteressati potranno costituirsi nel pendente giudizio dinanzi al Consiglio di Stato n. 845/2025 per il tramite di avvocato munito di procura speciale, così partecipando al processo.

5. **MODALITÀ ATTRAVERSO CUI SEGUIRE LO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO**

La presente pubblicazione dovrà essere garantita per un periodo non inferiore a sette giorni continuativi nella sezione dedicata dei siti internet del Ministero della Difesa e del Consiglio dei Ministri o comunque in una sezione facilmente accessibile da parte dei soggetti potenzialmente interessati alla notifica.

6. **INDICAZIONE DELL’ORDINANZA CON CUI È STATA AUTORIZZATA LA NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI**

La notifica per pubblici proclami è stata autorizzata tramite Decreto monocratico del Consiglio di Stato n. 845/2025.

Roma, 11.02.2025

Con osservanza.

Avv. Cristina Latini